

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Muore e lascia tutto al comune, l'ultimo atto d'amore di Eugenia Belloni per la "sua" Parabiago

Leda Mocchetti · Friday, March 11th, 2022

La **scomparsa di Eugenia Belloni**, [figura storica del volontariato dell'Alto Milanese](#), aveva lasciato [un vuoto profondo nella comunità di Parabiago](#). A poco più di due mesi di distanza dalla sua dipartita, l'ex presidente dell'Associazione Collaboratrici Volontarie dell'Ospedale di Legnano si è resa protagonista dell'**ultimo atto di amore per la "sua" città** nominando nel testamento proprio il **comune di Parabiago suo erede universale**.

Attiva per oltre 30 anni nell'Associazione Collaboratrici Volontarie dell'Ospedale di Legnano, durante i quali è diventata un vero e proprio punto di riferimento un po' per tutti i reparti ma soprattutto per la pediatria e la rianimazione con donazioni di attrezzature e ausili all'avanguardia, Eugenia Belloni è stata **sostenutrice in pronto soccorso dell'iniziativa "Le guardie del cuore"** e del **progetto "La mia amica Pediatria"** dedicato ai pazienti più piccoli.

Insieme al marito Sandro Manca nel 2010 **era stata insignita dall'amministrazione comunale della benemerenza civica** come «persona di onestà cristallina e di incomparabile generosità, che ha fatto della rettitudine e dell'impegno civico uno stile e una ragione di vita», con una motivazione che metteva in luce il servizio reso alla comunità «con **abnegazione nel mondo del lavoro** e con la **generosa e volontaria collaborazione in favore dei più deboli e degli ammalati** in particolare, con dedizione e umiltà, segni distintivi di coloro che l'ammirazione umana elegge poi a modelli di vita».

Già quando era in vita, peraltro, **Eugenia Belloni aveva donato molte delle sue proprietà immobiliare a Piazza della Vittoria per dare vita a "Casa Raffaella"**, struttura destinata ad aiutare chi vive in stato di fragilità, in primis i bambini, nel ricordo della figlia Raffaella, scomparsa prematuramente a 14 anni a causa di un tumore. E ora a quegli immobili, dei quali finora il comune era stato nudo proprietario, si aggiungerà tutto il resto del patrimonio della donna, **la cui eredità è stata accettata con beneficio di inventario dal consiglio comunale** durante l'ultima seduta.

This entry was posted on Friday, March 11th, 2022 at 7:52 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

